

Padova, 24 maggio 2025

**DOMENICA 25 MAGGIO DUE VISITE GUIDATE GRATUITE AL MUSEO POLENI**  
**Un'occasione per visitare anche la mostra “Modelli. Il sapere in 3 dimensioni”**  
**in cui sono esposti 92 reperti**

**Domenica 25 maggio** al “**Museo Poleni**” di via Loredan 20 a Padova **alle ore 15.00 speciale visita guidata per bambini e famiglie “Funghi e ponti, fossili e macchine”**. Si entra in un’aula dell’Università di Padova nell’Ottocento per scoprire come si insegnavano botanica e fisica, ingegneria e veterinaria e molto altro attraverso gli oggetti esposti nella nuova mostra temporanea “Modelli. Il sapere in 3 dimensioni”. Per questa speciale visita guidata dedicata alle famiglie saranno mostrati anche dei modelli più particolari, come quello di macchina a vapore di Lego, perfettamente funzionante.



**Alle ore 17.00 altra visita “Padova raccontata dai modelli”**, in questa sono ponti e dighe, chiuse e ferrovie che verranno illustrati attraverso i modelli esposti nella nuova mostra. Si raccontano anche pagine della storia della città di Padova come le chiuse ottocentesche del Bassanello o l’antico ponte di Tencarola.

Le visite guidate sono gratuite e anche l’ingresso alla mostra allestita al “Museo Poleni” di via Loredan 20 a Padova è gratuito per tutti.

Per

iscriversi alle visite:

<https://www.eventbrite.it/o/progetto-modelli-109283016471>

Nella mostra “Modelli. Il sapere in 3 dimensioni” sono esposti 92 reperti: dagli strumenti astronomici del Rinascimento, ai modelli di dighe ottocentesche, fino alle curve matematiche. Il progetto, finanziato dal bando dell’Università di Padova che incentiva progetti per lo sviluppo di attività di Terza Missione e Scienza Aperta, è proposto dal Dipartimento di Fisica e Astronomia, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione e il Centro di Ateneo per i Musei (CAM). “Modelli. Il sapere in 3 dimensioni” nasce nell’ambito del progetto “Modelli. Un viaggio attraverso le discipline e le culture”. Ci si trova di fronte a una sfera armillare del ‘500, usata per illustrare la tridimensionalità dell’universo, oppure a modellini di gru e battipali del ‘700, di dighe e chiuse



ottocentesche (tra cui quelle padovane del Bassanello), e ancora a rappresentazioni di curve matematiche fatte con gesso e fili dello stesso secolo, fino ai campioni di minerali risalenti all'inizio del '900. I modelli visti anche come metafora di ponti che nella loro diversa funzione (per progettare, da riprodurre, per fare ricerca o insegnare) creano unione tra settori del sapere, tra culture, tra teorie e realtà, tra insegnanti e studenti. In ambito scientifico, modelli logici, matematici, analogici, teorici e immaginari aiutano a organizzare dati e formulare ipotesi per esplorare l'ignoto. Sono sempre perfezionabili o sostituibili. Comprendere i modelli significa capire come la scienza interpreta e studia il mondo che ci circonda. Un progetto scientifico che mette al centro i modelli come strumenti di ricerca, apprendimento, comunicazione e inclusione, dal passato fino ai giorni nostri.